Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Lunedì, 5 ottobre** — **Numero 232.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ERRATA-CORRIGE

Nel testo della legge 5 luglio 1908, n. 374, pubblicata nel n. 167 della *Gazzetta ufficiale*, in data 18 luglio corr. anno, per errori esistenti nella copia trasmessa a questa Direzione, per la pubblicazione, incorsero alcuni errori ed omissioni.

A pag. 4262, art. 6, linea 3ª, invece di « delle loro orfane », si legga: « dei loro orfani », e alla pag. 4265, art. 45, linea 10ª, invece di « estinzione », si legga: « istituzione ».

Alla pag. 4266 — *Norme per l'applicazione della tabella* A — si aggiunga in fondo il seguente capoverso: « Gli stipendi stabiliti dalle leggi 11 aprile 1886, n. 3798, e 8 luglio 1904, n. 407, si considerano goduti per intero rispettivamente dal 1° novembre 1886 e dal 1° luglio 1904 ».

LEGGI E DECRETI

Il numero 549 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 5 luglio 1908, n. 346, concernente l'aggregazione del comune di Cellere al mandamento di Valentano, col quale il Governo del Re è stato autorizzato ad emanare con decreto Reale le disposizioni per la esecuzione della legge stessa;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

Le disposizioni della legge 5 luglio 1908, n. 346, avranno effetto dal 1° ottobre 1908.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Vado, addì 4 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **550** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 5 luglio 1908, n. 347, concernente l'aggregazione del Comune di San Nicola La Strada al mandamento di Caserta, col quale il Governo del Re è stato autorizzato ad emanare con decreto reale le disposizioni per l'esecuzione della legge stessa.

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

Le disposizioni della legge 5 luglio 1908, n. 347 avranno effetto dal 1° ottobre 1908.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Vado, addì 4 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **551** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 8 aprile 1906, n. 142;

Veduto il Nostro decreto 1° ottobre 1906 che stabilisce il numero complessivo dei professori ordinari e straordinari nelle scuole medie, per l'anno scolastico 1906-907;

Veduto il Nostro decreto 29 settembre 1907, che stabilisce il numero complessivo dei professori ordinari e straordinari nelle scuole medie per l'anno scolastico 1907-908;

Considerato che nell'Istituto tecnico di Mantova esistevano nell'anno scolastico 1906-907 due professori di matematica, i cui posti di ruolo dovevano essere mantenuti con l'organico dell'anno scolastico 1907-908;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Nostro decreto in data 29 settembre 1907, col quale furono approvati i ruoli organici delle scuole medie per l'anno scolastico 1907-908, è rettificato nel senso che nell'Istituto tecnico di Mantova debbono esservi due posti di ruolo per l'insegnamento della matematica; e per conseguenza il numero complessivo dei posti dei professori ordinari e straordinari nei RR. Istituti tecnici è aumentato di uno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a bordo della R. nave « Vittorio Emanuele » addì, 31 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 27 settembre 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Posta (Aquila).*

SIRE!

Per compiere la riorganizzazione dell'azienda, il cui profondo disordine rese indispensabile lo scioglimento, il commissario straordinario di Posta deve ancora esaminare il consuntivo del 1907, accertando il debito del tesoriere e curandone la riscossione; apprestare il bilancio per il venturo esercizio; definire gli atti relativi alla condotta medica, per cui fu bandito il concorso, ed a quella veterinaria consorziale coi finitimi comuni di Borbona e Cittareale; al nuovo appalto dell'esattoria, alle vitali ed urgenti quistioni della fornitura dell'acqua potabile e della sistemazione degli edifici scolastici, all'organico dei salariati e ai regolament edilizio e di polizia rurale; riordinare l'archivio, risolvere talune importanti vertenze; promuovere l'accertamento delle eventuali responsabilità dei passati amministratori.

Necessita pertanto, essendo all'uopo insufficiente il periodo normale, prorogare di due mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Posta, in provincia di Aquila;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Posta è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 27 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Domanda del signor Ottavio Zino, ex-vettore d'emigranti, per lo svincolo della sua cauzione.

A S. E. il ministro degli affari esteri - Roma.

Essendo cessata col 31 dicembre 1907 la mia qualità di vettore di emigranti, pregiomi fare istanza all'E. V. perchè voglia ordinare lo svincolo e la restituzione della cauzione di L. it. 120,000, in rendita dello Stato da me depositata presso la Cassa depositi e prestiti.

Con piena osservanza.

Savona, 16 settembre 1908.

Dell'E. V. dev.mo
Ottavio Zino.

Ordinanza del commissariato dell'emigrazione, con la quale si fissa la data in cui è cessata la qualità di vettore nel signor Ottavio Zino.

IL COMMISSARIATO DELL' EMIGRAZIONE.

Vista l'istanza in data 16 settembre 1908, con la quale il signor Ottavio Zino chiede la restituzione del capitale nominale di lire centoventimila (L. 6000 di rendita annua, consolidato italiano già 5 0[0) depositato presso la Cassa depositi e prestiti in esecuzione dei decreti del ministro degli affari esteri del 21 settembre 1901 e del 18 ottobre 1901 e risultante dalle polizze n. 5354 del 30 settembre 1901 e n. 5374 del 26 ottobre 1901. Tale deposito fu eseguito a titolo di cauzione in garanzia delle operazioni di emigrazione compiute dal predetto signor Ottavio Zino e dalle persone per le quali egli deve rispondere civilmente;

Ritenuto che il sig. Ottavio Zino nella sua patente di vettore per l'anno 1907 aveva inscritti i soli piroscafi *Attività* ed *Equità*, il primo dei quali non eseguì alcun viaggio in servizio di emigrazione durante l'anno, mentre il piroscafo *Equità* compiva l'ultimo viaggio in servizio di emigrazione, partendo da Genova il 1° dicembre 1907 ed arrivando a destinazione il 30 dello stesso mese;

Visti gli articoli 13 della legge 31 gennaio n. 23 sull'emigrazione e 47, 53 e 86 del regolamento per l'esecuzione di detta legge approvato con R. decreto 10 luglio 1901, n. 375;

ORDINA:

A datare dal 31 dicembre 1907 si ritiene cessato nel signor Ottavio Zino la qualità di vettore d'emigranti. Spirati i termini fissati dalla legge e dal regolamento sull'emigrazione, si farà luogo, senza responsabilità del Ministero degli affari esteri e del Commissariato dell'emigrazione, alla restituzione della detta cauzione, eccettuato il caso di giudizi pendenti, di cui sia stato già dato in tempo avviso sia al detto Ministero che al Commissariato della emigrazione. L'avviso dovrà risultare da ricevuta rilasciata dal sottoscritto.

La presente ordinanza, insieme con la domanda del sig. Zino, sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e nel « Bollettino dell'emigrazione » e sarà affissa nei locali delle capitanerie di porto e degli ispettorati di emigrazione di Genova, Napoli, Palermo e Messina.

Dato a Roma, il 30 settembre 1908.

Pel commissario generale.
E. ROSSI.

MINISTERO DELLA GUERRA

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 4 settembre 1908:

De Bertolinis Francesco, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio 3 bersaglieri dal 2 settembre 1908.

Izzi Antonio, id. id, id. id. 5 id. dal 2 id. — Brocchi Pietro, id. id., id. id. 7 alpini dal 2 id. — Comassio Paolo, id. id., id. id. 78 fanteria dal 5 id. — Belledonne Osvaldo, id. id, id. id. 26 id. dal 5 id., id..

Heusch Gino, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio 41 fanteria dal 5 settembre 1908 con anzianità 19 agosto 1895.

Con R. decreto del 7 settembre 1908:

Ribotti Angelo, capitano 56 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Balsamo-Crivelli Cesare, sottotenente 7 bersaglieri, id. id. per motivi di famiglia.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 18 agosto 1908:

Malvezzi de Medici marchese di Castel Guelfo conte cav. Giuseppe colonnello a disposizione Ministero guerra, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Con R. decreto del 7 settembre 1908:

Tarnassi cav. Giovanni, colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Saluzzo, esonerato dal comando controindicato e collocato a disposizione Ministero guerra. (Comandato ispettorato cavalleria).

Bianchi Mina cav. Giacomo, tenente colonnello id. id. id. di Caserta, promosso colonnello, continuando nell'attuale comando.

Rossi cav. Italo, tenente colonnello id. id. id. di Saluzzo, nominato comandante reggimento cavalleggeri di Saluzzo, cogli assegni dell'attuale suo grado.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 17 luglio 1908:

Giolla cav. Federico, capitano in aspettativa, collocato in riforma.

Con R. decreto del 21 agosto 1908:

Sciaraffia cav. Francesco, colonnello incaricato delle funzioni di direttore capo divisione Ministero guerra, cessa da tali funzioni e collocato in posizione ausiliaria per limiti di età.

Isetta cav. Giov. Battista, id. a disposizione Ministero guerra, cessa da tale posizione ed è incaricato delle funzioni di direttore capo divisione Ministero stesso.

Con R. decreto del 7 settembre 1908:

Bondora Silvio, tenente 9 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 26 luglio 1908:

Alessio cav. Giovanni, maggiore veterinario II corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Speroni cav. Emilio, capitano veterinario 24 artiglieria campagna, id. id. id. id.

Con R. decreto del 29 agosto 1908:

Turrini cav. Raffaele, capitano veterinario 17 artiglieria campagna, promosso maggiore veterinario e destinato comando XII corpo d'armata.

Piccolo cav. Nicola, id. 6 id. id., id. id., id., id., XI id.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

SERVIZIO DEI RISPARMI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di maggio 1908*

OPERAZIONI ORDINARIE

	UFFICI autorizzati	MOVIMENTO DEI LIBRETTI			QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI		
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di maggio	43	68,203	30,974	37,229	322,038	346,640	668,678
Mesi precedenti dell'anno in corso	63	230,178	282,336	37,842	1,462,927	1,026,422	2,489,349
Somme totali dell'anno stesso	109	388,381	313,310	75,071	1,784,965	1,373,032	3,158,027
Anni 1876-1907	8,517	11,102,784	6,198,070	4,904,714	68,498,010	46,639,490	115,137,500
SOMME COMPLESSIVE	8,626	11,491,165	6,511,380	4,979,785	70,282,975	48,012,552	118 295,527

MOVIMENTO DEI FONDI

DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive	RIMBORSI		Somme cadute in prescrizione a beneficio della Cassa nazionale di previdenza per gli operai	Totale dei rimborsi e delle somme prescritte	Rimanenze
			Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti			
55 947,697 76	—	55,947,697 76	53,005,102 74	2,717,998 06	—	55,723,100 80	224,596 96
264,480,665 06	—	264,480,665 06	200,766,369 66	11,915,911 86	—	212,682,281 52	51,798,383 54
320,428,362 82	—	320,428,362 82	253,771,472 40	14,633,909 92	—	268,405,382 32	52,022,980 50
8,220,336,669 59	37 ,825,243 40	8,597,161,912 99	6,795,229,931 61	383,390,608 79	392,694 06	7,179,013,234 46	1,418,148,678 53
8,540,765,032 41	376,825,243 40	8,917,590,275 81	7,049,001,404 01	398,024,518 71	392,694 06	7,447,418,616 78	1,470,171,650 03

RISCOSSIONI D' INTERESSI
su certificati del Debito pubblico

	RISCOSSIONI	
	Quantità	Importo
Mese di maggio	1,003	105,722 84
Mesi precedenti dell'anno in corso	362,916	24,221,732 77
Somme dell'anno stesso	363,919	24,327,455 61
Anni 1878-1907	5,332,853	415,122,102 86
SOMME COMPLESSIVE	5,696,772	439,449,558 47

CASSE DI RISPARMIO
a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	IMPORTO	
		Depositi	Rimborsi
Mese di maggio	559	40,586 04	7,563 79
Mesi precedenti dell'anno in corso	2,275	174,499 54	48,464 80
Somme dell'anno stesso	2,834	215,085 58	56,028 59
Anni 1886-1907	63,071	3,108,234 70	2,223,369 49
SOMME COMPLESSIVE	65,905	3,323,320 28	2,279,398 08

	RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero				LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione a rimborsi				OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	
	Quantità delle operazioni	IMPORTO			QUANTITÀ DEI LIBRETTI				CONTRIBUTI	
		Depositi	Rimborsi		Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso		Quantità	Importo
Mese di maggio .	4465	3780471 44	774303 05	Mese di maggio	982	364		Mese di maggio .	14162	92220 21
Mesi precedenti dell'anno in corso .	25349	23521928 43	3000836 86	Mesi precedenti dell'anno in corso	3706	1281		Mesi precedenti dell'anno in corso	42135	262585 26
Somme dell' anno stesso	29814	27302399 87	3775229 91	Somme dell'anno stesso . .	4688	1645	55245	Somme dell' anno stesso	56297	354805 47
Anni 1890-1907. .	385926	270729852 24	27487903 79	Anni 1894-1907	79693	27491		Anni 1899-1907 .	830241	5962632 06
SOMME COMPLESS.	415740	298032252 11	31263133 70	SOMME COMPLES.	84381	29136		SOMME COMPLESS.	886538	6317437 53

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di maggio	65	27,734 37	59	36,148 77
Mesi precedenti dell'anno in corso	341	162,971 30	290	128,997 95
Somme dell'anno stesso	406	190,705 67	349	165,146 72
Anni 1906-1907	1035	445,125 49	925	411,063 05
Somme complessive	1441	635,831 16	1274	576,209 77

OPERAZIONI GIUDIZIALI.

	DEPOSITI		RIMBORSI				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Diretti	Mediante acquisti di rendita o depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di maggio . .	2,690	901,486 40	3,986	1,273,276 57	20,110 06	1,293,386 63	
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	10,171	5,060,335 22	14,649	4,444,246 70	—	4,444,246 70	224,188 29
Somme totali dell'anno stesso	12,861	5,961,821 62	18,638	5,717,523 27	20,110 06	5,737,633 33	
Anni 1883-1907 . . .	1,068,189	715,860,409 01	1,499,484	694,995,586 73	3,335,427 61	698,331,014 34	17,529,394 67
SOMME COMPLESSIVE .	1,081,050	721,822,230 63	1,518,122	700,713,110 —	3,335,537 67	701,063,647 67	17,753,582 96

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 131,633 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 700,972 del già consolidato 5 0[0), per L. 11.25, al nome di *De Volutis* Antonio di Simone, domiciliato a Belvedere Marittimo (Cosenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *De Velutiis* Antonio, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 165,182 d'inscrizione sui registri della direzione generale (corrispondente al n. 822,014 del soppresso consolidato 5 0[0) per L. 67.50, al nome di Bosio *Teresa* di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bosio *Maria-Teresa-Carolina-Angela* di Luigi, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 470,342 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 26.25, al nome di Boitani *Maria* fu Eugenio, minore, sotto la patria potestà della madre Torriani Rosa (ved. Boitani) fu Giuseppe, domiciliata in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boitani *Anna-Maria-Giulia-Santina* fu Eugenio, minore, sotto la patria potestà della madre Torriani, ecc. ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 248,769 d'iscrizione sui registri della direzione generale (corrispondente al n. 1,052,197 del cons. 5 0[0), per L. 18.75, al nome di Bessone *Matilde* di Giovanni, nubile, domiciliata a Venaria Reale, vincolata di usufrutto a favore di Appiano Pasqualina fu Giuseppe, moglie di Bessone Giovanni, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Bessone *Carola Teresa* e chiamata comunemente Matilde, di Giovanni e.... vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 3.50 0[0 cioè: n. 188,113 e 183,114 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai nn. 891,768 e 891,769 del già consolidato 5 0[0 ambedue per L. 18.75-17.50 rispettivamente al nome di Pugliese *Domenico* di Antonio, minore sotto la patria potestà del padre domiciliato in Napoli, libero il 1°; e ai nomi di Pugliese Maria, Salvatore e *Domenico* di Antonio, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Napoli, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Pugliese Antonio fu Salvatore, domiciliato in Napoli, il 2°; furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pugliese *Carmine* di Antonio, minore, ecc., il 1°; e a Pugliese Maria, Salvatore e *Carmine* di Antonio, minori, ecc., il 2°; veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

1° AVVISO.

È stato presentato a questa Direzione generale per convertirlo nel nuovo consolidato 3.75 0[0, il certificato n. 30,307-146,907 di L. 10 intestato a Capineri Giovanni fu Giovanni di Macherio.

Poichè a tergo del certificato stesso vi era un attergato di cessione a favore del parroco *pro-tempore* di Macherio con vincolo di destinazione e senza autenticazione della firma del titolare cedente, il foglio portante l'attergato stesso fu unito al certificato del consolidato 3.75 0[0, n. 35,909, emesso in sostituzione di quello esibito del già consolidato 5 0[0.

In analogia a quanto dispone l'art. 158 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si avverte chiunque possa avervi interesse dell'eseguita operazione.

Roma, il 3 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

2° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione in consolidato 3.75-3.50 0[0 del certificato consolidato 5 0[0 n. 576,385 per la rendita di L. 30 a favore di Manno barone Antonio fu barone Giuseppe, domiciliato in Torino, vincolato a favore della Società anonima delle strade ferrate romane a garanzia di ogni molestia per la restituzione di obbligazioni, ed attergato di cessione

a favore di Ramella Giacomo, in data 30 settembre 1875 per l'agente di cambio Spanna, di Torino.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo e parte del secondo mezzo foglio di tale certificato contenenti la dichiarazione di cessione su accennata sono stati uniti al nuovo certificato consolidato 3.75-3.50 0[0 emesso in sostituzione, formandone parte integrante, e perciò, isolatamente, non hanno alcun valore.

Roma, il 3 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 ottobre, in lire 100.10.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 5 al giorno 11 ottobre 1908, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 100.10.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

3 ottobre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 97 53	102 09 55	103 00 46
3 1/2 % *netto*.	102.93 12	101.18 12	102 02 77
3 % *lordo*....	70.04 17	68 84 17	70.02 19

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Direzione generale delle Antichità e Belle arti

Nuovo concorso per un ritratto all'acquaforte di Giosuè Carducci.

È aperto fra gli artisti italiani un concorso per il disegno di un ritratto di Giosuè Carducci, da essere poi inciso in acquaforte:

1. Il ritratto non dovrà essere una semplice riproduzione derivata dalla fotografia, ma un'opera d'arte che renda la vivida espressione dell'insigne poeta.

2. Il prezzo del disegno è determinato in lire duemila (L. 2000)

3. Le dimensioni del lavoro dovranno essere di cent. 38 di larghezza per cent. 48 di altezza.

4. Sono lasciati ai concorrenti quattro mesi di tempo dalla data del presente avviso di concorso e cioè fino a tutto il giorno 31 gennaio 1909 per presentare alla Direzione della R. calcografia il disegno del ritratto di Giosuè Carducci e le domande di ammissione al concorso (in carta da bollo da cent. 60), nonchè per coloro che sieno acquafortisti tutti i titoli e saggi che dimostrino nel concorrente la pratica dello incidere all'acquaforte.

5. La Commissione artistica della R. calcografia giudicherà il concorso a norma delle vigenti disposizioni; essa avrà la facoltà, ove l'autore del disegno prescelto sia riconosciuto anche un abile acquafortista, di proporre che ad esso sia affidata l'esecuzione dell'acquaforte. In questo caso il prezzo della incisione è fissato in lire quattromila.

Roma, 28 settembre 1908.

Il ministro
RAVA.

R. provveditorato agli studi per la provincia di Roma

AVVISO DI CONCORSO

In esecuzione di analoga disposizione del Ministero della pubblica istruzione si reca a pubblica notizia che nel Conservatorio della divina provvidenza in Roma si sono resi vacanti tre posti gratuiti da conferirsi per il prossimo anno scolastico 1908-909 a orfane di impiegati civili dello Stato, in conformità dei RR. decreti 29 settembre 1872, 13 aprile 1874, n. 1885 (serie 2ª), 19 aprile 1896, n. 114, 17 ottobre 1902, n. 482, e del decreto Ministeriale 11 gennaio 1883.

Le domande d'ammissione al concorso, su carta bollata da L. 0.60 dovranno essere trasmesse alla presidenza del Consiglio provinciale scolastico in Roma, non più tardi del 31 ottobre p. v. corredate dai seguenti documenti:

a) certificato dell'autorità municipale comprovante la condizione di essere figlia legittima di un impiegato civile dello Stato, orfana di ambo i genitori, o di uno;

b) fede di nascita legalizzata, dalla quale risulti che il 30 settembre p. v. la concorrente avrà un'età non inferiore ai 6, nè maggiore degli 11 anni compiuti;

c) attestato medico legalizzato di sana e buona costituzione fisica e di subìta vaccinazione;

d) certificato che attesti l'indole buona dell'animo o del carattere della candidata, nonchè il grado suo d'istruzione proporzionalmente all'età, non potendo le giovinette accolte all'Istituto restarvi oltre il 18° anno di età;

e) stato nominativo di famiglia, rilasciato dall'autorità municipale dal quale risulti eziandio la condizione civile di famiglia ed il suo stato economico;

f) dichiarazione legale del genitore superstite o del tutore colla quale si obbliga:

1° a provvedere interamente al corredo della concorrente o consegnarlo contemporaneamente all'ingresso al conservatorio qualora essa vi sia ammessa;

2° a corrispondere all'amministrazione del conservatorio le spese straordinarie non contemplate nella retta, ma esclusa quella del mantenimento del corredo.

L'ordine di precedenza da osservarsi nel conferimento dei posti oltre il criterio del maggior bisogno è il seguente:

1° orfane di ambedue i genitori;

2° orfane di padre, tenendosi però sempre in maggior considerazione le domande di quelle vedove che abbiano maggior numero di figliuoli;

3° orfane di madre col criterio accennato al n. 2.

Le vincitrici del concorso godranno del posto gratuito dal giorno 1° del mese di ottobre 1908, fino al termine dell'anno scolastico nel quale compiranno il 18° anno di età.

Dovranno all'ingresso essere fornite del seguente corredo:

letto completo e biancheria relativa;

biancheria di dosso;

posato *Cristophle* con cucchiaino;

tre seggiole;

vestito per uscire e per casa;

pettine;

spazzole per testa, abiti e scarpe.

La domanda di concorso e i certificati a corredo potranno essere redatti in carta libera, qualora sia unito il certificato di miserabilità della famiglia della concorrente.

Roma, 20 settembre 1908.

Il R. provveditore agli studi
CASTELLINI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

L'avvenimento politico del giorno è l'annunzio di una lettera autografa dell'Imperatore d'Austria-Ungheria a tutti i Sovrani e capi di Stato delle potenze sottoscrittrici del trattato di Berlino. La notizia ha sorpreso e preoccupato i circoli politici e diplomatici; essa venne resa pubblica dal seguente dispaccio da Parigi, 3:

« Il colloquio che il presidente Fallières ha avuto con l'ambasciatore di Austria-Ungheria ha durato circa trenta minuti ed è avvenuto alla presenza del ministro Pichon.

L'ambasciatore doveva essere ricevuto martedì prossimo da Fallières, ma essendo questi venuto oggi a Parigi per presiedere la cerimonia organizzata dalla lega per l'insegnamento in onore di Berthelot, il conte di Khewnhuller ne ha approfittato per recarsi all'Eliseo e consegnare al presidente una lettera autografa dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Non si farà alcun comunicato ufficiale circa questa lettera prima di tre giorni.

Il passo fatto oggi dall'Austria-Ungheria non è speciale verso la Francia; anche le altre potenze riceveranno presto analoga comunicazione, probabilmente martedì, giorno che era stato fissato per il ricevimento dell'ambasciatore austro-ungarico all'Eliseo.

Gli ambasciatori di Austria-Ungheria consegneranno martedì ai Governi presso i quali sono accreditati la dichiarazione del loro Governo. Si comprende, in tali condizioni, il riserbo del Governo francese; tuttavia si sa che la lettera dell'imperatore si riferisce agli affari della penisola balcanica ».

Un altro dispaccio da Vienna, 4, dice:

« L'ambasciatore conte Lützow è partito per Racconigi, latore di una lettera autografa dell'Imperatore Francesco Giuseppe per il Re Vittorio Emanuele ».

Tutti i giornali commentano il fatto e non ne sconoscono la gravità, perchè sebbene si ignori ancora il contenuto della lettera imperiale, pure esso deve essere di eccezionale importanza. I giornali francesi, che furono i primi ad essere informati dell'avvenimento, fanno nei loro commenti molte ipotesi. L'*Echo de Paris* scrive:

« Tutto fa prevedere che in questo documento non si trovi una semplice esposizione della situazione attuale degli affari d'Oriente, ma bensì delle idee positive. Per esempio, l'Imperatore tratta dell'indipendenza bulgara, o dell'annessione della Bosnia-Erzegovina? È possibile. La prima di queste congetture ci sembra in particolar modo verosimile. Infatti ieri abbiamo saputo da fonte autorevole che il principe Ferdinando di ritorno a Sofia avrebbe deciso di proclamare l'indipendenza della Bulgaria, e se questa notizia, della quale non abbiamo conferma ufficiale, è esatta, siamo alla vigilia di gravi avvenimenti.

« Come abbiamo detto parecchie volte, il Governo ottomano non ha nascosto in questi giorni che se la indipendenza della Bulgaria fosse proclamata, egli non sarebbe più padrone, nè della opinione pubblica, nè dell'esercito e la guerra diverrebbe così inevitabile. Tutti i membri del corpo diplomatico di Costantinopoli hanno avuto conoscenza dei timori espressi negli alti circoli della Turchia. D'altra parte l'Inghilterra ha preso nella faccenda un'attitudine molto chiara e non ha nascosto che era assolutamente contraria alla proclamazione della indipendenza della Bulgaria che costituisce una violazione del trattato di Berlino ».

Il *Petit Journal* dice: « La lettera dell'Imperatore d'Austria avrebbe questa volta, a quanto si racconta nei circoli diplomatici, una portata molto grave. Vi si troverebbe esposto il punto di vista austro-ungarico nella questione orientale che il conflitto turco-bulgaro ha ravvivato ed ha fatto prendere alla Russia l'iniziativa di un appello alle potenze per il mantenimento delle prescrizioni della Conferenza di Berlino. Se l'Imperatore d'Austria crede il momento favorevole per rendere definitiva l'occupazione della Bosnia-Erzegovina, dobbiamo aspettarci la proclamazione più o meno prossima della annessione pura e semplice di queste due Provincie.

« Ieri sera questa eventualità era molto commentata in causa delle conseguenze che può portare. Senza parlare degli Stati balcanici e delle grandi potenze, come l'Italia e la Russia, che potrebbero temere che l'equilibrio orientale venisse rotto a loro detrimento, non si potrebbe dire fin dove potrebbero andare le complicazioni in un momento in cui la Bulgaria fa, da parte sua, una politica di indipendenza verso la Turchia e rimette sul tappeto gli accordi della Conferenza di Berlino ».

***

Il conflitto turco-bulgaro è lungi dall'appianarsi e si crede che il Consiglio dei ministri bulgaro che si tenne ieri a Ruschiuch sotto la presidenza del principe Ferdinando ha potuto financo giungere alla decisione di proclamare l'indipendenza. In previsione di tali deliberazioni, un dispaccio da Sofia, 2, dice:

« L'incaricato d'affari della Turchia ha rimesso al Governo bulgaro una nota la quale dichiara che le ferrovie orientali essendo proprietà della Turchia è inconcepibile come il Governo bulgaro possa intavolare negoziati per il riscatto delle ferrovie con la Compagnia delle ferrovie stesse.

« Il rappresentante delle ferrovie orientali ha dichiarato al Governo bulgaro che il Consiglio di amministrazione delle ferrovie orientali non può entrare in trattative di riscatto col Governo bulgaro prima che questo abbia ottenuto il relativo consenso dalla Porta.

« Il Consiglio dei ministri si è occupato della nota turca e delle dichiarazioni del rappresentante della Compagnia delle ferrovie orientali ed ha deciso, secondo quanto dicono i giornali ufficiosi, di non restituire le ferrovie e di non trattare colla Turchia.

« Intenzione della Bulgaria è evidentemente di riscattare dalla Compagnia soltanto il diritto di esercizio delle ferrovie, ma di lasciare alla Turchia il diritto di proprietà.

« Un altro dispaccio da Costantinopoli, medesima data, è meno pessimista; dice che le disposizioni della Porta sono calme, che tutto sarà risoluto fra alcuni giorni a favore della Turchia, ma che tuttavia è incominciato il trasporto di cannoni e di munizioni a Salonicco e ad Adrianopoli ».

Le ultime notizie farebbero credere alla possibilità di un accordo, grazie all'intromissione dell'Inghilterra. In proposito si ha da Londra, 4: « L'*Agenzia Reuter* pubblica la seguente Nota:

« La Gran Brettagna ha fatto proposte alla Turchia ed alla Bulgaria, in vista della risoluzione della questione delle ferrovie orientali: la Turchia dovrebbe consentire alla Compagnia delle ferrovie orientali di trasferire l'affitto della rete al Governo bulgaro, se le ferrovie fossero temporaneamente restituite alla Compagnia, i diritti della Porta rimanendo salvi. Il Governo britannico ha proposto alle potenze firmatarie del trattato di Berlino di raccomandare questa soluzione al Governo di Sofia per ottenere il ristabilimento dello stato normale delle cose. Si assicura che le grandi potenze avrebbero accettato di agire in questo senso ».

* *

Nuovi dubbi spuntano all'orizzonte marocchino. Un altro fratello di Abdel-Aziz e di Mulay-Hafid, Mulai Mohamed si fa innanzi quale pretendente al trono scerifiano con programma nettamente anti-europeo.

Visitato dal corrispondente da Casablanca del *Daily Telegraph*, Mulai Mohamed gli ha affermato che parecchi kabili gli avevano offerto di proclamarlo Sultano a Marrakesch, ma che egli non ha voluto anticipare gli eventi, certo fino da ora che il Marocco gli cadrà nelle mani come un frutto maturo quando Mulay Hafid, seguendo la stessa via di Abd-el-Aziz, si sarà sottomesso alle pretese delle potenze ed avrà accettato l'atto di Algesiras.

Terminando, Mulai Mohamed ha soggiunto: « Una volta padrone dell'Impero marocchino, io mi appoggierò sul mio popolo e non sulle potenze europee e non farò nessun tentativo per essere riconosciuto dall'Europa ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita, facendo Morlaix centro delle sue escursioni in Bretagna, ha visitato sabato scorso Saint Jean du Doigt e Tregastel.

Ieri ricevette il sottoprefetto e il sindaco di Morlaix.

S. M. la Regina, entusiasta del suo soggiorno in Bretagna, differì il suo arrivo a Parigi, che avverrà, salvo contrordini, giovedì prossimo.

Smentita. — La Legazione del Portogallo presso S. M. il Re d'Italia, comunica:

« Le notizie recentemente pubblicate da qualche giornale circa le condizioni di salute della Regina Maria Pia sono destituite di fondamento ».

S. E. Giolitti. — Iersera è partito per Torino o Cavour S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti.

Trovavansi a salutarlo alla stazione le LL. EE. i ministri Cocco-Ortu, Lacava, Rava, Tittoni, il sottosegretario di Stato per il Ministero del tesoro, Fasce; parecchi alti funzionari del Ministero dell'interno, il personale di Gabinetto e numerosi amici.

S. E. Sanarelli a Parigi. — L'altro ieri è giunto a Parigi S. E. il sottosegretario di Stato Sanarelli a capo della delegazione italiana pel primo Congresso internazionale del freddo che si è inaugurato alla Sorbona, oggi 5.

S. E. Sanarelli, accompagnato dal capo di gabinetto, commendator Ratto, e dal comm. Belloc, ispettore dell'industria, fu ricevuto alla stazione dal delegato prof. Renato e dal comm. Rubini, segretario della Camera di commercio italiana che gli presentò gli omaggi a nome del presidente della Camera stessa, comm. Trezza, ed offerse alla signora Sanarelli uno splendido mazzo di fiori.

S. E. l'on. Sanarelli discese al *Grand Hôtel*.

Ieri S. E. ricevette i delegati dei Ministeri italiani al Congresso. Nella riunione sono stati coordinati i lavori e ripartite le relazioni da farsi nelle varie sezioni.

La delegazione italiana portò al Congresso un largo ed importante contributo scientifico, tecnico ed industriale: onde la partecipazione dell'Italia al Congresso si presenta di grandissimo interesse.

Il Ministero di agricoltura presenterà un elaborato rapporto sulle industrie frigorifiche italiane; l'ing. Mancini, delegato del Ministero dell'istruzione pubblica, presenterà importanti informazioni di carattere tecnico.

Al Pantheon. — L'altra mattina alle 9.30, tutti gli ufficiali della brigata « Torino » 81° e 82° reggimento fanteria, si recarono al Pantheon per deporre una targa in bronzo sulla tomba di Umberto I.

Sulla targa, bellissimo lavoro artistico, è scolpita un'aquila con le ali aperte, reggente una palma. Reca la seguente epigrafe:

« Alla santa memoria — di Re Umberto I — la brigata « Torino — (81° e 82° fanteria) — Roma, settembre 1908 ».

Precauzioni sanitarie. — L'*Agenzia Stefani*, comunica:

« Il Presidente del Consiglio on. Giolitti ha avuto una lunga conferenza col Direttore Generale della Sanità pubblica intorno al pericolo di una invasione del colera ed ai provvedimenti attuati o da attuare per la difesa sanitaria del nostro paese.

Dall'esame minuzioso della intiera situazione si è rilevato come la diffusione del colera all'estero sia rimasta stazionaria in questi ultimi giorni, e che le maggiori probabilità sono per una diminuzione anzichè per una recrudescenza del pericolo, vista la stagione fredda alla quale si va incontro e che comincierà fra non molto nelle regioni ora più infestate dall'epidemia. Ciononostante si è riconosciuto la necessità che i lavori preparatori per la difesa, già condotti molto innanzi e su larga scala, siano proseguiti ininterrottamente e condotti a perfezione anche nei minori particolari di esecuzione.

Il presidente del Consiglio ha, a questo riguardo, presa minuta conoscenza di tutto il piano predisposto ed in corso di avanzata attuazione, e lo ha approvato, disponendo esplicitamente che i lavori siano attivamente proseguiti, e che tutte le autorità governative e locali, ciascuna nel campo della propria competenza, abbiano ad assolvere in tempo utile la parte di compito a ciascuna spettante. Istruzioni sono quindi in tal senso state date alle autorità governative per tutto quanto riguarda la difesa sanitaria marittima, e del confine terrestre, la vigilanza sul transito di confine e sui viaggiatori provenienti dall'estero, sull'esercizio ferroviario, sulla navigazione lacuale, ecc.

Alle autorità comunali saranno rinnovate le disposizioni per la intensificazione della pulizia locale, della sorveglianza sulle acque potabili, ecc., e perchè tengano in pronto, ed in ottimo stato di funzionamento, tutti i mezzi di isolamento e di disinfezione indispensabili.

Tutte queste misure, già del resto in molta parte attuate ed in via di attuazione, si prendono, è bene notarlo, in linea di semplice precauzione, e per avere tutto pronto, non appena sorgesse il bisogno di passare all'azione effettiva di difesa.

Una lunga esperienza ha infatti dimostrato che solo preparando e preordinando tutto in tempo, la lotta contro il colera può essere al caso intrapresa con sicurezza e senza soverchie preoccupazioni.

Per le mura di Roma. — S. E. il ministro Rava e il sindaco Nathan si sono messi d'accordo per incaricare un rappresentante del demanio, uno del Ministero di pubblica istruzione e uno del municipio, di determinare le basi di un consorzio fra Governo e Comune per la tutela e manutenzione delle mura di Roma nell'intento di contemperare i diritti della storia e dell'arte coi bisogni della vita e dell'edilizia moderne.

A Garibaldi. — Pegli, la ridente borgata della riviera occidentale ligure ha ieri inaugurato con grande solennità e largo concorso di popolo un monumento a Giuseppe Garibaldi. La statua, opera progevolissima dello scultore Gigi Orengo si erge nella piazza principale di fronte al mare.

Tutte le vie erano imbandierate.

Alla cerimonia intervennero circa 50 Società democratiche dai paesi vicini e da Genova. Notavansi molti sodalizi di garibaldini e parecchie musiche, nonchè autorità civili e militari.

Lo scoprimento della statua si effettuò alle 10.30 tra l'entusiasmo del popolo.

Oratore fu l'avv. Giuseppe Macaggi consigliere comunale di Genova.

A Matteo Renato Imbriani. — Napoli ieri ha tributato degnamente un omaggio alla memoria venerata di un illustre suo figlio, inaugurandone in forma solenne la marmorea effigie, quel Matteo Renato Imbriani-Poerio che fu incarnazione d'eroismo e di virtù.

Iermattina, alle 9.20, cominciarono a giungere a piazza San Ferdinando varie associazioni con bandiere e musiche per recarsi a piazza Cavour alla inaugurazione del monumento.

Sul luogo dell'inaugurazione, in apposito palco, oltre le rappresentanze della Provincia e del Comune, si trovavano il sindaco colla Giunta, la rappresentanza della Camera, composta del vice presidente on. De Riseis e dei deputati Cipriani-Marinelli Bianchi, Mirabelli, Strigari, Cacciapuoti, Placido, Fede, De Tilla, Baranello, Pansini, Mango, Salvi, Masoni, Marghieri, Protopisani, Pavoncelli ed altri.

Fra i senatori si notavano gli onorevoli Senise e Caracciolo.

La signora Irene Imbriani non assistette alla cerimonia, non sentendosi l'animo di resistere alle emozioni. Vi erano però con le rispettive signore, i signori Scodenik e Mercurio, parenti di Imbriani.

Alle 11 si scoperse il busto e parlarono interrotti da frequenti applausi, l'on. Mirabelli, il sindaco di Napoli, march. Del Carretto, l'ex-deputato Altobelli ed il sig. Poli.

Ai piedi del monumento vennero deposte varie corone.

All'atto dello scoprimento del busto, la musica comunale suonò inni patriottici. Il servizio d'onore era fatto dalle guardie municipali e dai pompieri in alta tenuta.

Alle 12 la cerimonia aveva termine.

Commemorazione patriottica. — Con l'intervento di numerose associazioni di ex-garibaldini ed ex-militari, di operai, ecc., ieri venne commemorata a Santa Maria Capua Vetere la vittoria garibaldina del 1° ottobre 1860.

Le associazioni ordinate in corteo, con musiche, si recarono al municipio dove attendevanle il sindaco, le autorità militari e civili e parecchie rappresentanze.

Rilevata la storica bandiera che si conserva al Comune, il vessillo sdrucito che vide la grande giornata, tutti si avviarono al monumento, tra due ali di folla.

Sul monumento furono deposte due corone e pronunziati applauditi discorsi dal sindaco e da altri rappresentanti.

Iersera vi fu un banchetto fra i reduci garibaldini.

In onore di due valorosi. — A Corio Canavese venne inaugurato ieri un monumento ad Ettore Molinari, ufficiale del nostro esercito, morto eroicamente nel Benadir.

Il monumento, opera pregevole del cav. Fenoglio, sorge nella piazza d'Armi, che da ora in poi si chiamerà piazza Ettore Molinari.

Intervennero alla cerimonia il tenente generale Barberi, comandante il Corpo d'armata, rappresentante S. M. il Re ed il ministro della guerra, il rappresentante del prefetto e del sindaco di Torino, una rappresentanza del 73° fanteria, al quale apparteneva il Molinari, con a capo il tenente colonnello Carattolo, una larga rappresentanza di ufficiali appartenenti a tutte le armi ed a tutti i corpi.

Il sindaco di Corio rappresentava il ministro degli esteri.

Alla solenne cerimonia assistevano anche la madre ottantenne del Molinari, il fratello e gli altri congiunti.

Dapprima venne cantato dagli alunni delle scuole elementari un inno appositamente composto, quindi venne scoperto il monumento mentre la musica suonava la marcia reale.

Prese quindi la parola il cav. De Regibus, presidente del Comitato organizzatore, che fece la consegna del monumento al sindaco. Quindi il comm. Tacconis, rappresentante del sindaco di Torino, pronunciò il discorso commemorativo.

Parlarono poscia il tenente colonnello Carattolo del 73° fanteria ed il capitano Sapelli, compagno in Africa del Molinari, e altri militari.

Dopo la inaugurazione del monumento ebbe luogo un banchetto, durante il quale parlarono il generale Barberi, che fra vivi applausi fece un brindisi alla Famiglia Reale e alla famiglia Molinari.

⁂ A Saltara in quel di Pesaro, vennero ieri tributate solenni onoranze al generale Bernardino Serafini.

Vi assistettero l'on. sen. Vaccai, gli on. deputati Monti Guarnieri, Mariotti ed Albicini, il consigliere delegato di Pesaro, Ferraris, rappresentante il Governo, il presidente della Deputazione provinciale, Rossi, il presidente del Consorzio della ferrovia Metaurense, conte Lattanzi, tutti i sindaci del mandamento della Valle del Metauro, le autorità locali e numerose Associazioni con bandiere.

Il paese era imbandierato e festante.

Un lungo corteo composto delle autorità e delle associazioni con corone e bandiere partì dal Municipio e si recò in piazza Garibaldi ove ebbe luogo la cerimonia.

Il segretario comunale Bartoletti lesse i telegrammi di adesione dell'on. senatore Filippo Mariotti, del colonnello Elia, di numerosi sindaci e di associazioni.

Venne quindi scoperto il monumento del generale Serafini al suono della marcia reale e tra vivissimi applausi.

Poscia pronunciò un applaudito discorso commemorativo l'onorevole Monti-Guarnieri.

Il congresso dell'Istituto di diritto internazionale. — Continuano a Firenze le interessanti sedute di questo importante congresso.

In quella internazionale di ieri l'altro, presieduta dal senatore Gabba, si riprese la trattazione del progetto Rollin sui conflitti di legge in materia di obbligazioni e venne definitivamente approvato con qualche emendamento accettato dal relatore.

L'approvazione è stata unanime meno un voto.

La materia delle prescrizioni venne rinviata ad altra sessione.

Quindi venne trattato il tema delle leggi che devono regolare le obbligazioni di Stati differenti, derivanti da assicurazioni per infortuni sul lavoro.

Sull'argomento importantissimo riferì lungamente il marchese Corsi, il quale presentò un progetto nel quale con profonde con-

siderazioni sostenne doversi applicare in massima la legge del luogo dove l'intraprenditore ha il centro dei suoi affari e particolarmente ove ha sede il laboratorio o l'officina nella quale lavorano gli operai assicurati, essendo impossibile applicare la legge del luogo di ciascuno di questi, in quanto possono tutti derivare da una nazione diversa, ciò che porterebbe una confusione nello svolgimento delle assicurazioni operaie.

Al principio vennero opposte delle eccezioni, come nel caso di diversa e concorde volontà delle parti.

Fecero alcune osservazioni alla relazione del marchese Corsi l'on. Pierantoni, Caen, Strisower, Fiore e Rollin, ai quali rispose il relatore marchese Corsi, accettando alcune delle osservazioni proposte.

La seduta quindi venne rinviata al pomeriggio.

*** Nel pomeriggio il Congresso tenne una seduta amministrativa segreta alla quale presero parte soltanto i membri effettivi.

In essa il tesoriere espose il resoconto già riveduto dalla Commissione appositamente nominata e si procedette all'elezione dei membri dell'ufficio di amministrazione in sostituzione di Gabba, Lammache, Stoerk (defunto).

Si discusse quindi sulla sede del prossimo Congresso.

Venne scelta Parigi.

Furono eletti: a presidente Léon Caen e a vice presidente Holland, a consiglieri Harburger e Holland.

I congressisti visitarono palazzo Vecchio e nel quartiere di Eleonora da Toledo fu loro offerto dal sindaco un rinfresco, riuscito splendidamente.

Erano presenti, oltre il sindaco, numerosi consiglieri ed altre autorità. Alle signore furono offerti dal sindaco mazzi di fiori.

Il Congresso contro la tubercolosi. — Si ha da Washington che il prossimo Congresso contro la tubercolosi si riunirà a Roma nel 1911.

Servizio ferroviario. — La Direzione compartimentale delle ferrovie comunica:

« Il treno diretto 616, della linea Roma-Castellammare Adriatico, continuerà a fermare un minuto, per tutta la durata dell'orario in vigore, alle stazioni di Celano e Pratola Peligna, per servizio viaggiatori e bagagli.

Detto treno partirà da Celano alle ore 23.10 e da Pratola Peligna alle ore 0.39 ».

Movimento commerciale. — Il 2 corrente furono caricati, a Genova, 869 carri, di cui 298 di carbone pel commercio e 74 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 290, di cui 72 di carbone pel commercio e 50 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 191, di cui 84 di carbone pel commercio e 21 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 160, di cui 50 di carbone pel commercio e 25 per l'Amministrazione ferroviaria, e a Spezia 120, di cui 100 di carbone pel commercio e 6 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Etna*, proveniente da Cartagena, è giunta a Barcellona l'altro ieri, ed ha scambiato i saluti colla piazza.

Marina mercantile. — Da Teneriffa ha transitato, diretto a New York, il *Duca degli Abruzzi*, della N. G. I. Il *Brasile*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona per Genova. Da Santos ha proseguito per Genova il *Ravenna*, della Società Italia; e per Buenos Aires il *Siena*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 3. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: La *Yeni Gazetta* scrive che la notizia pubblicata da un giornale di Roma, concernente l'annessione della Bosnia all'Austria-Ungheria, non può essere esatta, poichè si hanno tutte le ragioni per credere che l'Imperatore Francesco Giuseppe non seguirà una politica contraria al diritto internazionale e non vorrà l'annessione della Bosnia all'Austria-Ungheria.

PARIGI, 3. — I giornali dicono che le informazioni inviate dal generale D'Amade confermano la parte avuta dal Consolato tedesco nell'incidente di Casablanca.

LISBONA, 3. — Le elezioni dei Consigli provinciali e municipali di tutto il Regno sono state fissate al 1° novembre; le elezioni dei Consigli parrocchiali sono state fissate al 29 gennaio del venturo anno.

PARIGI, 3. — Il presidente Fallières ha ricevuto oggi alle 4.30 del pomeriggio l'ambasciatore d'Austria-Ungheria.

Il ministro degli esteri, Pichon, assisteva al colloquio, che è durato mezz'ora.

LONDRA, 3. — Il corrispondente dello *Standard* da Hong-Kong telegrafa in data di ieri:

Il Consiglio delle finanze ha deciso il mantenimento del tipo monetario di argento nell'Impero cinese.

I giornali indigeni dicono che il Grande Consiglio dell'Impero sarà soppresso nel 1910 e sostituito da un Consiglio di ministri.

COSTANTINOPOLI, 3. — I rapporti consolari russi confermano l'inizio del ritiro delle truppe turche dal territorio persiano, ritiro attribuito specialmente alle ripetute pratiche della Russia e dell'Inghilterra.

L'ex-funzionario del Ministero delle finanze, Saffi Edin Bey, è stato nominato vali di Scutari.

Le disposizioni della Porta sono calme e si assicura che tutto procede bene.

Gli incidenti bulgari saranno risolti a favore della Turchia tra alcuni giorni.

Anche le notizie sulla pretesa mobilizzazione dell'esercito bulgaro non sembrano inquietare la Porta; tuttavia è cominciato il trasporto di cannoni e di munizioni a Salonicco e ad Adrianopoli.

PIETROBURGO, 3. — I giornali annunciano che il marinaio Ostaskkoff è stato arrestato mentre tentava di far saltare la corazzata *Slava*, ancorata nel porto di Libau, mediante un ordigno che aveva collocato a prua.

BUDAPEST, 3. — Il Re e la Regina di Spagna sono partiti per Vienna salutati alla stazione dal Re Francesco Giuseppe.

VIENNA, 3. — I Sovrani di Spagna sono giunti stasera, accolti entusiasticamente da grande folla.

Non vi è stato alcun ricevimento ufficiale.

STOCCOLMA, 3. — Un comunicato ufficiale annunzia che i Sovrani di Svezia visiteranno ufficialmente i Sovrani d'Inghilterra e il presidente della Repubblica francese nella seconda metà di novembre.

PARIGI, 4. — La cerimonia tenuta iersera alla Sorbona per iniziativa della Lega dell'insegnamento in memoria di Berthelot è stata presieduta dal presidente della Repubblica, Fallières.

Hanno parlato Dessoye, Léon Bourgeois, Raymond, Poincaré e Fallières, ricordando la carriera di Berthelot e tessendo gli elogi del grande scienziato.

COSTANTINOPOLI, 4. — Uno degli operai rimasti uccisi nel conflitto fra le truppe e gli scioperanti della ferrovia Aidin-Smirne è un italiano.

L'Ambasciata italiana ha invitato la Porta ad aprire una inchiesta.

PARIGI, 4. — È giunto il ministro degli esteri russo, Iswolsky.

PARIGI, 4. — Il Presidente della Repubblica, Fallières, ed il presidente del Consiglio, Clémenceau, hanno avuto stamane una conferenza.

Il Presidente della Repubblica è poi ripartito per Rambouillet.

PIETROBURGO, 4. — Il colera continua, sebbene lentamente, a diminuire d'intensità.

Ieri vi furono 163 casi, di cui 84 mortali.

Nella settimana dal 25 settembre al 1° ottobre, vi furono 3251

casi, di cui 1571 mortali; contro 4922 casi, di cui 2281 mortali, nella settimana precedente.

VIENNA, 4. — I Sovrani di Spagna hanno fatto stamane una passeggiata in automobile per le vie della città.

Il Re e la Regina hanno visitato gli arciduchi e le arciduchesse ed hanno assistito, all'una pomeridiana, ad una colazione presso l'arciduca Federico.

I Reali di Spagna partiranno a mezzanotte per Dresda.

SOFIA, 4. — Il principe Ferdinando di Bulgaria giungerà stasera a Rustciuk, ove lo attendevano tutti i ministri.

Questa sera vi sarebbe un nuovo Consiglio di ministri, presieduto dal principe Ferdinando, nel quale si dovrebbero decidere le questioni in corso.

PARIGI, 4. — Il ministro degli esteri russo, Iswolsky, ha conferito oggi con Louis, direttore degli affari politici al Ministero degli esteri.

Il presidente del Consiglio, Clémenceau, ha conferito nel pomeriggio di oggi con Louis, e alle 7 di sera ha ricevuto la visita dell'ambasciatore d'Inghilterra a Parigi, col quale si è intrattenuto circa 20 minuti.

METZ, 4. — Ha avuto luogo oggi l'inaugurazione del monumento in onore dei soldati francesi caduti nella guerra del 1870.

Vi assistevano i rappresentanti dei Governi francese e tedesco e degli eserciti francese e tedesco ed una folla di circa 65.000 persone.

Il presidente del distretto della Lorena, conte Zeppelin, ha preso in consegna il monumento a nome del Governo tedesco con un discorso nel quale ha espresso il voto che i francesi e i tedeschi possano mantenere relazioni di buon vicinato confortate da una concorde reciproca stima.

COSTANTINOPOLI, 5. — Per ordine del Ministero della guerra, Suleiman Pascià, ex-comandante di Plevljo, rimane provvisoriamente a Salonicco, ma avrà fra breve un alto posto.

Il suo successore sarà il colonnello Djavid.

SOFIA, 5. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* dice che il principe Ferdinando è giunto iersera a Rustciuck ed è stato ricevuto allo sbarcadero da tutti i ministri.

Stamane alle 3 il principe e i ministri sono partiti con treno speciale per Tirnovo.

SOFIA, 5 (ore 12.20). — La Bulgaria si è proclamata a Tirnovo regno indipendente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

4 ottobre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	762.40.
Umidità relativa a mezzodì	26.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 26 7.
	minimo 13 3.
Pioggia in 24 ore	—

4 ottobre 1908.

In Europa: pressione massima di 772 sulla Svizzera e Baviera, minima di 752 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore barometro quasi stazionario in val Padana, salito altrove, fino a 2 mm. al sud e Sicilia; temperatura generalmente aumentata; qualche pioggiarella in Calabria e neve sull'Etna.

Barometro: massimo a 769 in val Padana, minimo a 766 in Terra d'Otranto e costa orientale della Sicilia.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 ottobre 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 8	19 0
Genova	sereno	calmo	26 3	20 7
Spezia	sereno	calmo	18 8	15 9
Cuneo	sereno	—	23 7	14 8
Torino	sereno	—	21 2	13 6
Alessandria	sereno	—	23 0	11 0
Novara	sereno	—	25 0	11 0
Domodossola	sereno	—	24 4	9 2
Pavia	sereno	—	25 0	11 6
Milano	sereno	—	25 0	12 6
Como	sereno	—	24 0	13 4
Sondrio	sereno	—	22 6	12 3
Bergamo	sereno	—	22 5	16 2
Brescia	sereno	—	22 9	14 0
Cremona	sereno	—	24 2	13 2
Mantova	nebbioso	—	23 3	13 6
Verona	sereno	—	24 9	12 4
Belluno	sereno	—	24 1	10 2
Udine	sereno	—	26 2	13 9
Treviso	sereno	—	26 5	12 6
Venezia	sereno	calmo	24 8	15 5
Padova	sereno	—	24 1	12 5
Rovigo	sereno	—	23 0	10 0
Piacenza	sereno	—	23 7	12 3
Parma	sereno	—	24 5	14 1
Reggio Emilia	sereno	—	23 6	12 8
Modena	sereno	—	23 5	14 8
Ferrara	sereno	—	25 0	13 7
Bologna	sereno	—	23 2	17 4
Ravenna	sereno	—	22 9	16 0
Forlì	sereno	—	24 0	11 0
Pesaro	sereno	agitato	22 4	14 0
Ancona	1/4 coperto	mosso	22 0	11 6
Urbino	sereno	—	19 2	14 1
Macerata	sereno	—	21 2	14 9
Ascoli Piceno	sereno	—	24 0	13 8
Perugia	sereno	—	21 0	16 0
Camerino	sereno	—	18 8	13 0
Lucca	sereno	—	25 3	10 2
Pisa	sereno	—	25 3	8 4
Livorno	sereno	calmo	22 7	13 5
Firenze	sereno	—	25 2	12 5
Arezzo	—	—	—	—
Siena	sereno	—	23 0	13 7
Grosseto	sereno	—	26 2	11 5
Roma	sereno	—	23 7	13 3
Teramo	sereno	—	24 0	13 3
Chieti	sereno	—	15 3	12 3
Aquila	sereno	—	20 2	7 5
Agnone	sereno	—	17 5	11 4
Foggia	sereno	—	23 0	11 8
Bari	sereno	legg. mosso	20 6	14 2
Lecce	1/4 coperto	—	21 6	15 6
Caserta	1/4 coperto	—	25 0	13 9
Napoli	sereno	calmo	22 3	16 9
Benevento	sereno	—	22 5	7 9
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	1/2 coperto	—	17 4	10 8
Potenza	1/2 coperto	—	16 2	9 8
Cosenza	sereno	—	21 0	10 8
Tiriolo	coperto	—	19 8	8 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	25 0	15 0
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	22 1	18 6
Palermo	sereno	calmo	23 4	13 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	21 0	17 8
Caltanissetta	sereno	—	19 0	14 0
Messina	sereno	calmo	22 9	16 5
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	23 0	15 7
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	sereno	legg. mosso	24 5	10 0
Sassari	sereno	—	22 9	13 2

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*